



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 11 dicembre 2018
(OR. en)

15237/18
ADD 1 REV 1

JAI 1254
ASIM 164
FRONT 438
RELEX 1063
COMIX 687
CO EUR-PREP 58

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	4 dicembre 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2018) 798 final - ANNEX
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO GESTIRE LA MIGRAZIONE SOTTO TUTTI GLI ASPETTI: PROGRESSI COMPIUTI NEL QUADRO DELL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE Schede informative sulle proposte prossime all'adozione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 798 final - ANNEX.

All.: COM(2018) 798 final - ANNEX



Bruxelles, 4.12.2018
COM(2018) 798 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**GESTIRE LA MIGRAZIONE SOTTO TUTTI GLI ASPETTI: PROGRESSI
COMPIUTI NEL QUADRO DELL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE**

Schede informative sulle proposte prossime all'adozione



RIFORMARE IL SISTEMA EUROPEO COMUNE DI ASILO

COSA CAMBIEREBBERO LE SINGOLE RIFORME E PERCHÉ SONO NECESSARIE ADESSO

Se sono ancora necessari compromessi per alcuni elementi della riforma del sistema di asilo dell'UE, sull'insieme sono stati compiuti enormi progressi e, delle sette proposte iniziali della Commissione, cinque sono già pronte per l'adozione. Pur essendo parti di una riforma di vasta portata, tutte le singole proposte hanno in sé un chiaro valore aggiunto e la loro rapida finalizzazione segnerebbe una differenza concreta.

1 Regolamento qualifiche

Dicembre 2018

Elevato valore aggiunto



Il nuovo regolamento qualifiche aumenterà la convergenza dei tassi di riconoscimento nell'UE, garantirà il rispetto dei diritti dei rifugiati riconosciuti e scoraggerà i movimenti secondari che mettono in pericolo lo spazio Schengen.

Atto pronto per l'adozione



È stato raggiunto un ampio accordo tra i colegislatori. Il testo potrebbe essere adottato all'inizio del 2019.

IL NUOVO REGOLAMENTO QUALIFICHE GARANTIRÀ:

Maggiore convergenza dei tassi di riconoscimento

Grazie ai criteri di protezione armonizzati, i richiedenti avranno la stessa possibilità di ottenere asilo, alle stesse condizioni, in qualunque paese dell'UE presentino domanda. Ciò permetterà una maggiore convergenza dei tassi di riconoscimento, tuttora molto variabili tra gli Stati membri, e contribuirà a porre fine alla caccia all'asilo più vantaggioso.

Maggiori incentivi all'integrazione

Le nuove norme contribuiranno a rafforzare le prospettive di integrazione chiarendo le regole in materia di sicurezza sociale e assistenza sociale e permetteranno agli Stati membri di collegare alcune prestazioni sociali a misure di integrazione obbligatorie.

Protezione quando e finché necessario



Gli Stati membri saranno tenuti a revocare lo status di protezione quando la protezione non sarà più necessaria. Prima di decidere in merito a una domanda di asilo occorrerà valutare eventuali alternative di protezione interna nei paesi di origine.

Migliore protezione di famiglie e minori



Anche le famiglie formate nei paesi di transito saranno ora in grado di beneficiare del diritto all'unità del nucleo familiare e l'interesse superiore del minore sarà maggiormente preso in considerazione nelle decisioni relative alle domande di asilo e al diritto all'unità familiare.



Regole più severe per punire i movimenti secondari

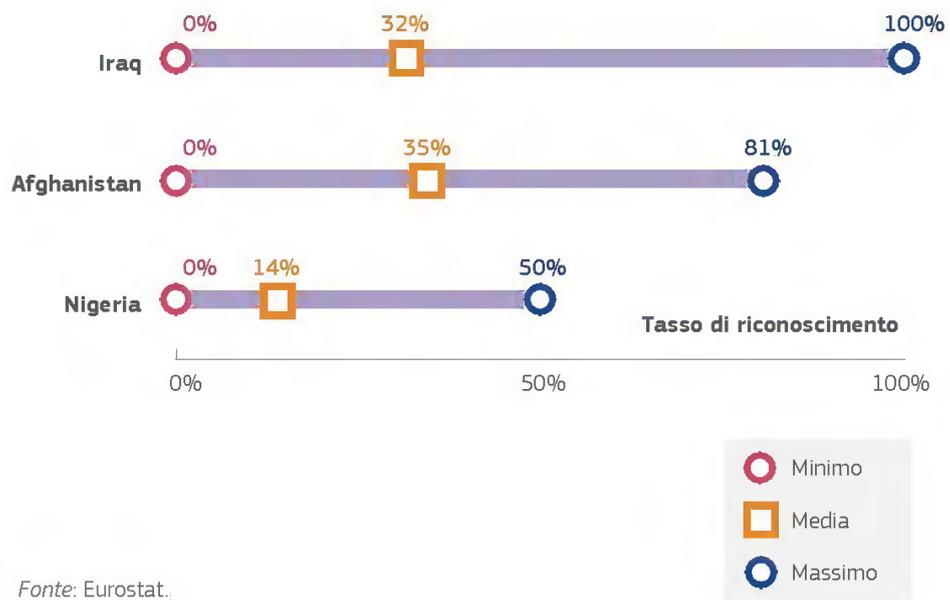
Le nuove norme scoraggeranno i movimenti secondari introducendo sanzioni. Ad esempio, ogni volta che un rifugiato verrà scoperto in uno Stato membro in cui non ha diritto a soggiornare o risiedere, sarà riavviato il calcolo del periodo continuativo di soggiorno legale necessario per lo status di residente di lungo periodo nell'UE.

Maggiore sicurezza interna



Le nuove norme introducono l'obbligo di revocare lo status di rifugiato a chi commetta reati o rappresenti una minaccia all'unità nazionale.

NEL 2017 I TASSI DI RICONOSCIMENTO SONO RIMASTI MOLTO VARIABILI TRA GLI STATI MEMBRI



Fonte: Eurostat.



RIFORMARE IL SISTEMA EUROPEO COMUNE DI ASILO

COSA CAMBIEREBBERO LE SINGOLE RIFORME E PERCHÉ SONO NECESSARIE ADESSO

Se sono ancora necessari compromessi per alcuni elementi della riforma del sistema di asilo dell'UE, sull'insieme sono stati compiuti enormi progressi e, delle sette proposte iniziali della Commissione, cinque sono già pronte per l'adozione. Pur essendo parti di una riforma di vasta portata, tutte le singole proposte hanno in sé un chiaro valore aggiunto e la loro rapida finalizzazione segnerebbe una differenza concreta.

2 Direttiva sulle condizioni di accoglienza

Dicembre 2018

Elevato valore aggiunto



La nuova direttiva sulle condizioni di accoglienza garantirà che i richiedenti asilo siano accolti in tutta l'UE secondo condizioni armonizzate e dignitose. Contribuirà inoltre a prevenire i movimenti secondari chiarendo i diritti e gli obblighi dei richiedenti asilo.



Atto pronto per l'adozione

Un ampio accordo politico è stato trovato fra i colegislatori. Il testo potrebbe essere adottato all'inizio del 2019.

LA RIFORMA DELLA DIRETTIVA SULLE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA GARANTIRÀ:



Condizioni di accoglienza adeguate in tutta l'UE

Gli Stati membri saranno tenuti a predisporre dei piani d'emergenza per garantire una capacità di accoglienza sufficiente in ogni momento, anche nei periodi di pressione sproporzionata. L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo fornirà degli orientamenti per aiutare gli Stati membri ad applicare norme comuni in materia di condizioni d'accoglienza.



Diritto alle condizioni d'accoglienza solo nello Stato membro competente

I richiedenti asilo otterranno le piene condizioni di accoglienza solo nello Stato membro competente per la loro domanda d'asilo. Questo aiuterà a prevenire i movimenti secondari, che pregiudicano lo spazio Schengen.



Obblighi di informazione

Per scoraggiare la fuga dei richiedenti asilo, gli Stati membri possono assegnare loro un luogo di residenza ed imporre loro obblighi di informazione. Inoltre, per garantire l'efficienza della procedura, gli Stati membri possono assegnare i richiedenti asilo a una zona geografica all'interno dei loro territori.



Accesso più rapido al mercato del lavoro

Ai richiedenti asilo sarà accordato il diritto di lavorare entro sei mesi dalla registrazione della loro domanda.



Migliore protezione per i minori migranti

I minori accederanno all'istruzione entro due mesi dalla presentazione della loro domanda d'asilo. I minori non accompagnati riceveranno assistenza e per loro verrà nominato un rappresentante entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di asilo.



European
Commission

RIFORMARE IL SISTEMA EUROPEO COMUNE DI ASILO

COSA CAMBIEREBBERO LE SINGOLE RIFORME E PERCHÉ SONO NECESSARIE ADESSO

Se sono ancora necessari compromessi per alcuni elementi della riforma del sistema di asilo dell'UE, sull'insieme sono stati compiuti enormi progressi e, delle sette proposte iniziali della Commissione, cinque sono già pronte per l'adozione. Pur essendo parti di una riforma di vasta portata, tutte le singole proposte hanno in sé un chiaro valore aggiunto e la loro rapida finalizzazione segnerebbe una differenza concreta.

3 Agenzia dell'Unione europea per l'asilo

Dicembre 2018



Elevato valore aggiunto

L'Agenzia per l'asilo rafforzata potrà fornire agli Stati membri un servizio rapido e completo sia in tempi normali sia in periodi di particolare pressione, anche svolgendo l'intera fase amministrativa della procedura di asilo se necessario, dando così una prova concreta di solidarietà europea.



Atto pronto per l'adozione

È stato raggiunto un accordo politico sulla proposta iniziale presentata dalla Commissione nel 2016. Nel settembre 2018 la Commissione ha proposto nuove modifiche mirate. Il testo potrebbe essere adottato all'inizio del 2019.

L'AGENZIA PER L'ASILO RAFFORZATA GARANTIRÀ:



Pieno sostegno operativo nelle procedure di asilo in caso di necessità

L'Agenzia e le sue squadre di sostegno per l'asilo potranno fornire una gamma completa di attività di sostegno, svolgendo fra l'altro l'intera fase amministrativa della procedura di asilo su richiesta di uno Stato membro, e offrire assistenza nei casi di ricorso, nel pieno rispetto dell'indipendenza della magistratura.



Maggiore convergenza all'interno dell'UE nella valutazione delle esigenze di protezione e delle condizioni di accoglienza

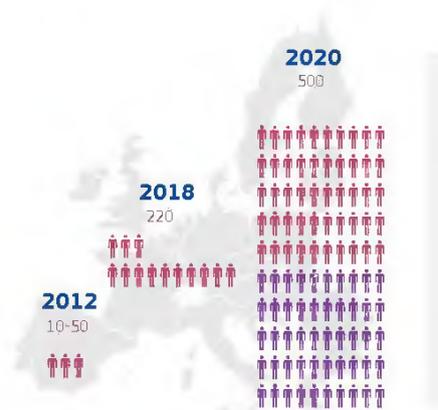
Oltre alle linee guida che già fornisce, l'Agenzia rafforzata elaborerà orientamenti, norme operative, indicatori e buone prassi sulla situazione dei paesi di origine e sulle condizioni di accoglienza, organizzerà formazioni e aiuterà gli Stati membri ad allestire piani di emergenza.



Monitoraggio

L'Agenzia provvederà inoltre a monitorare l'applicazione operativa e tecnica del sistema europeo comune di asilo per contribuire a evitare eventuali lacune e fornirà prontamente sostegno se necessario su richiesta di uno Stato.

CREARE UN'AGENZIA UE PER L'ASILO CAPACE DI DARE PIENO E RAPIDO SOSTEGNO AGLI STATI MEMBRI



Entro il 2020 saranno disponibili 500 agenti operativi e una riserva di 500 esperti a sostegno degli Stati membri.

Tra i compiti di sostegno dell'Agenzia figurano

- identificazione e registrazione dei richiedenti asilo
- colloqui sull'ammissibilità e sul merito
- preparazione delle decisioni amministrative sulle domande (tutte le decisioni continueranno ad essere adottate dalle autorità nazionali)
- supporto agli organi indipendenti di ricorso
- interpretazione e traduzione



RIFORMARE IL SISTEMA EUROPEO COMUNE DI ASILO

COSA CAMBIEREBBERO LE SINGOLE RIFORME E PERCHÉ SONO NECESSARIE ADESSO

Se sono ancora necessari compromessi per alcuni elementi della riforma del sistema di asilo dell'UE, sull'insieme sono stati compiuti enormi progressi e, delle sette proposte iniziali della Commissione, cinque sono già pronte per l'adozione. Pur essendo parti di una riforma di vasta portata, tutte le singole proposte hanno in sé un chiaro valore aggiunto e la loro rapida finalizzazione segnerebbe una differenza concreta.

4 Regolamento Eurodac

Dicembre 2018



Elevato valore aggiunto

Il nuovo regolamento Eurodac ampliarà la banca dati dell'UE per l'identificazione, aiutando le autorità a individuare i movimenti secondari, a combattere la migrazione irregolare e a migliorare il rimpatrio dei migranti in posizione irregolare.



Atto pronto per l'adozione

I colegislatori hanno raggiunto un ampio accordo. Il testo potrebbe essere adottato all'inizio del 2019.

IL NUOVO REGOLAMENTO EURODAC GARANTIRÀ:



Migliore identificazione dei richiedenti asilo

Gli Stati membri saranno in grado di conservare e ricercare in Eurodac, oltre alle impronte digitali, le immagini del volto, nel pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati. Ciò contribuirà a garantire che gli Stati membri dispongano di tutti gli elementi necessari per identificare i richiedenti asilo e li aiuterà a superare alcune difficoltà, ad esempio nel caso in cui i richiedenti abbiano i polpastrelli danneggiati o rifiutino di fornire le impronte digitali.



Rimpatri più efficaci

Il nuovo sistema non riguarderà più soltanto i richiedenti asilo ma conserverà anche i dati sui cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nell'UE risulta irregolare. Il periodo di conservazione dei dati dei migranti in posizione irregolare fermati alle frontiere esterne sarà esteso dagli attuali 18 mesi a 5 anni. Sarà così più facile identificare i migranti e rilasciare loro nuovi documenti ai fini del rimpatrio e della riammissione.



Migliore protezione dei minori migranti

Registrando i minori a partire dai sei anni di età, il nuovo sistema contribuirà ad aumentare la sicurezza dei minori migranti, ad esempio permettendo di individuare i casi di tratta di esseri umani e sfruttamento, ma anche di stabilire legami familiari quando un minore scompare.



Migliore monitoraggio dei movimenti secondari

Grazie alle informazioni aggiuntive disponibili nel sistema, le autorità nazionali avranno un quadro più completo di ciascuna persona registrata ai fini dell'individuazione dei movimenti secondari.

MIGLIORARE I RIMPATRI: L'APPLICAZIONE DI EURODAC AI MIGRANTI IN POSIZIONE IRREGOLARE PUÒ CONTRIBUIRE AD AUMENTARE I TASSI DI RIMPATRIO, CHE RESTANO AL MOMENTO INSODDISFACENTI.

45,8% di rimpatri effettivi nel 2016

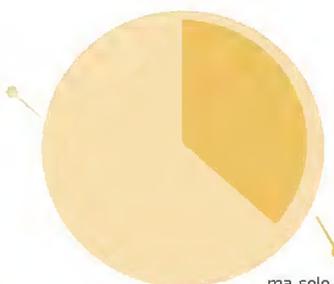
493 785 cittadini di paesi terzi hanno ricevuto l'ingiunzione di lasciare l'UE



ma solo **226 150** cittadini di paesi terzi sono stati effettivamente rimpatriati

36,6% di rimpatri effettivi nel 2017

516 115 cittadini di paesi terzi hanno ricevuto l'ingiunzione di lasciare l'UE



ma solo **188 905** cittadini di paesi terzi sono stati effettivamente rimpatriati



RIFORMARE IL SISTEMA EUROPEO COMUNE DI ASILO

COSA CAMBIEREBBERO LE SINGOLE RIFORME E PERCHÉ SONO NECESSARIE ADESSO

Se sono ancora necessari compromessi per alcuni elementi della riforma del sistema di asilo dell'UE, sull'insieme sono stati compiuti enormi progressi e, delle sette proposte iniziali della Commissione, cinque sono già pronte per l'adozione. Pur essendo parti di una riforma di vasta portata, tutte le singole proposte hanno in sé un chiaro valore aggiunto e la loro rapida finalizzazione seconerebbe una differenza concreta.

5 Quadro dell'Unione per il reinsediamento

Dicembre 2018



Elevato valore aggiunto

Il regolamento sul quadro dell'Unione per il reinsediamento contribuirà a ridurre l'immigrazione irregolare procurando alternative sicure e legali. Sostituirà gli attuali regimi ad hoc definendo piani biennali a livello dell'UE per il reinsediamento degli autentici rifugiati. Contribuendo collettivamente agli sforzi mondiali di reinsediamento, l'UE rafforzerà i suoi legami di partenariato e solidarietà con i paesi terzi che ospitano numeri elevati di persone che necessitano di protezione internazionale.



Atto pronto per l'adozione

È stato raggiunto un ampio accordo tra i colegislatori. Il testo potrebbe essere adottato all'inizio del 2019.

IL NUOVO QUADRO DELL'UNIONE PER IL REINSEDIAMENTO GARANTIRÀ:



Il primo quadro giuridico collettivo per il reinsediamento

Il nuovo quadro stabilirà una serie comune di procedure per la selezione e il trattamento delle candidature al reinsediamento e assicurerà un sostegno finanziario a carico del bilancio dell'UE.



Una maggiore incidenza degli sforzi congiunti dell'UE per il reinsediamento

Grazie al nuovo quadro, l'UE potrà determinare congiuntamente le regioni e i paesi da cui dovrà avvenire il reinsediamento, rafforzando così la sua posizione sulla scena mondiale.



Un quadro flessibile basato sulla partecipazione volontaria

Gli Stati membri continueranno a decidere a quali e quante persone accordare protezione.



Una diminuzione degli arrivi irregolari

L'apertura di percorsi sicuri e legali per chi necessita di protezione contribuirà a ridurre i flussi irregolari e favorirà le relazioni con i paesi di origine e di transito.



Un calendario prevedibile e un processo decisionale chiaro

Il quadro sarà attuato tramite piani a livello dell'UE che, adottati dal Consiglio su proposta della Commissione, fisseranno il numero totale di persone da ammettere ogni due anni.



Criteri di ammissibilità comuni e controlli di sicurezza rigorosi

L'accesso al programma sarà riservato alle persone realmente bisognose di protezione internazionale. Gli Stati membri potranno dare la preferenza a persone che abbiano legami sociali comprovati o altre caratteristiche che possano facilitare l'integrazione. L'ammissione sarà obbligatoriamente negata a chi rappresenta una minaccia per la sicurezza.

**DAL 2015 I PROGRAMMI DI REINSEDIAMENTO DELL'UE HANNO AIUTATO PIÙ
DI 43 700 PERSONE TRA LE PIÙ VULNERABILI A TROVARE RIFUGIO
NELL'UNIONE.**

